

Anno CXXXVIII num. 3-2026



Bollettino maggio | giugno | luglio 2026

# DOVE VAI UMANITÀ?

La parola del parroco

*Padre Salvatore Pantano*

In questi ultimi trent'anni ci sono state scoperte rivoluzionarie in ogni campo della vita umana. Scoperte che hanno cambiato i paradigmi della scienza in tutti i livelli esistenziale ed epistemologico. Ciò ha portato a quella nota affermazione di **Papa Francesco** *“quella che stiamo vivendo non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma è un cambiamento di epoca. Siamo, dunque, in uno di quei momenti nei quali i cambiamenti non sono più lineari, bensì epocali; costituiscono delle scelte che trasformano velocemente il modo di vivere, di relazionarsi, di comunicare ed elaborare il pensiero, di rapportarsi tra le generazioni umane e di comprendere e di vivere la fede e la scienza”*.

Si inserisce in questo contesto il documento che la **Commissione Teologica Internazionale** ha pubblicato il 9 febbraio 2026 dove, di fronte ai nuovi scenari sul futuro dell'umanità, si intende rimettere a fuoco l'antropologia cristiana. Le trasformazioni tecnologiche si sono rivelate di grande valore in tanti aspetti della vita ma stanno manifestando i rischi se sono private di un orientamento etico. Inserendosi nella lunga storia del magistero sociale della Chiesa il documento intende mettersi in ascolto dei segni dei tempi



ma senza abdicare alla visione dell'uomo propria del cristianesimo. Termini come **transumanesimo** e **postumanesimo** fanno parte ormai del dibattito contemporaneo e profilano precise visioni del mondo e dell'uomo. Addirittura una serie TV *“The Beauty”*, sviluppando il tema dell'identità e il dramma della corporeità, ha messo in scena le estreme conseguenze della prospettiva trans-epost-umana.

Il *trans-umanesimo* e il *post-umanesimo* sono movimenti culturali che sostengono l'uso delle scoperte scientifiche e tecnologiche per aumentare le capacità fisiche e cognitive e migliorare quegli aspetti della condizione umana che sono considerati indesiderabili, quali la malattia e l'invecchiamento, in vista di una possibi-



le trasformazione post-umana. Non del tutto sovrapponibili – come spiega anche il documento della Commissione Teologica Internazionale – i due movimenti sono da considerare però come conseguenti.

Il termine **trans-umanesimo** è stato coniato da Julian Huxley alla fine degli anni cinquanta del Novecento. Huxley auspicava una mutazione finale dell'uomo in un essere che non avrà più nulla a che fare non solo con l'uomo del passato, ma con l'uomo in quanto tale. Si tratta di un vero e proprio salto ontologico che non può aspettare i tempi troppo lenti dell'evoluzione; spetta all'uomo scegliere la propria strada, sviluppando macchine che intensifichino le qualità in noi più proficue. Le conseguenze, così come le derive, di questa trasformazione, risultano evidenti su più livelli della realtà umana.

Dobbiamo chiederci: c'è un luogo antropologico comune alle fedi e al mondo dal quale è possibile partire

per dire più compiutamente l'umano – mescolanza di materiale e spirituale – e immaginare il nostro destino?

Il progresso tecnologico è parte della natura umana, ma ogni tecnologia rimane buona quando favorisce l'uomo e lo rende libero di affrontare in modo autentico la propria ricerca. Ciò rivela anche l'importanza di mettere a disposizione di tutti e in egual misura gli strumenti per perfezionarsi.

Il fatto è che siamo lontani da un'elaborazione unanime e condivisa di che cosa debba essere tale perfezionamento e di che cosa intendiamo con termini quali: libertà, persona, natura ecc. Lo scrittore e diplomatico francese Jacques Attali scriveva che se non vogliamo che l'uomo sia solo un «parassita marginale» della storia, occorre ridefinire i nostri limiti. Sempre Attali riscontra che il problema fondamentale dell'umanità affacciata sul terzo millennio è la perdita totale dell'idea del sacro, che poneva un limite alla “perfezione del profa-

no”. “*Con la scomparsa del sacro [...] sorge una delle più pericolose illusioni della nostra civiltà, secondo cui non ci sarebbe limite ai cambiamenti che la vita umana può subire [...]. Perché rigettare il sacro è rigettare i limiti che ci sono propri. È anche rigettare l'idea del male*”.

Nell'idea del sacro è contenuta l'idea di uno spazio inviolabile, di un limite che può essere valicato solo a patto di precise condizioni. di trascendenza.

La risposta del documento alle sfide del transumanesimo non è una difesa conservatrice dello *status quo* umano, ma una proposta alternativa. Richiamando il celebre termine dantesco *transumanar dal Paradiso* (I, 70), il documento afferma che la vera eleva-

zione dell'uomo oltre la propria condizione naturale non è il risultato di un potenziamento tecnico, ma coincide con la divinizzazione (*theiosis*): la partecipazione dell'uomo alla vita divina in Cristo. Una trasformazione che non sostituisce l'umanità, ma la compie pienamente come dono di grazia.

Non è possibile, quindi, un vero auto-trascendimento umano puramente tecnologico, poiché questo avrebbe esiti “disumani”, venendo meno il riconoscimento di quelle dimensioni che sono essenziali perché si dia esistenza umana: corporeità, vulnerabilità e relazione con gli altri e con Dio.

Il pericolo, in fondo, non è che le macchine diventino troppo intelligenti. È che noi lo diventiamo troppo poco.

## **Con il Signore Risorto da Pasqua a Pentecoste**

### *Nello Spirito Santo*

*Cristo risorto è presente,  
il Vangelo è potenza di vita,  
la Chiesa comunione trinitaria,  
l'autorità un servizio liberatore,  
la missione una Pentecoste,  
la liturgia memoriale e anticipazione,  
l'agire umano è divinizzato.*

# OREST 2026: “LA GABBIANELLA ED IL GATTO”

Fr. Marco De Magistris

**ORATORIO**  
SAN MARTINO

L' Estate più bella è in Borgo Vittoria

**7 SETTIMANE**  
DAL 15/06 AL 31/07

**ISCRIZIONI**  
DAL 20/04 AL 12/06  
1a ELEM / 2a MEDIA

**San Martino**  
estate

**La Gabbianella e il Gatto**  
Il tema di Estate Ragazzi è ispirato al libro

**ORARI DI SEGRETERIA**  
LUN/VEN 15:30-19:00

**QUOTA DI ISCRIZIONE**  
€10 + €50 A SETTIMANA

**INGRESSI E USCITE**  
**7.30-16.30**  
PRANZO AL SACCO

ORATORIO SAN MARTINO • VIA VILLAR 25 • RESP. FR. MARCO • ☎ 339.8802065  
✉ ORATORIOSANMARTINOTORINO@GMAIL.COM

## P. PASQUALE PAGLIUSO (1952 - 2021)

### *Don Enzo Azzarello*

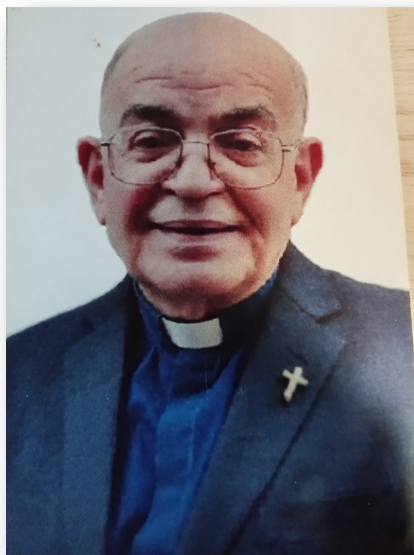
Era nato a **Bitonto** (BA) il 12 settembre del 1952. Frequentò le scuole medie e il ginnasio a **S. Giuseppe Vesuviano** (NA) e il Noviziato a **Vigone** (TO) nel 1969.

Tre anni di studi magistrali a **Ponte di Piave** (TV), quindi un anno a **Segezia** (FG) e due anni a **S. Marinella** (Roma). A **Viterbo** la teologia e nel 1980 l'ordinazione sacerdote tra i Giuseppini del Murialdo.

Dal 1980 al 1985 fu animatore della pastorale giovanile a **Lucera** (FG). Dal 1985 al 1988 all'**Oratorio San Paolo** di Roma. Dal 1988 al 1997 direttore dell'Opera giuseppina di **Cefalù** (PA) e dal 1997 al 2000 direttore a **S. Giuseppe Vesuviano** (NA).

In quegli stessi anni dal 1988 al 1994 fu **Consulatore Provinciale** della Provincia Romana. Dal 2000 al 2004 P. Maestro a Viterbo presso l'**Opera S. Giuseppe** dei giovani avviati al sacerdozio. Dal 2006 al 2009 direttore agli **Artigianelli** di Torino. Nel 2012, per motivi di salute, ancora a **Cefalù** e dal 2013 al 2019 è direttore-parroco.

Nel 2019 torna a **Torino** per inserirsi nella **parrocchia N.S.d. Salute**. Qui si ammala. Muore due anni dopo il 19 ottobre 2021 presso la



**Casa di riposo "Il Porto"** di Torino. E' stato sepolto tre giorni dopo a **Perosa Canavese**, dove risiede la sorella Cristina.

Nell'omelia del suo funerale tre giorni dopo nella **chiesa N.S.d. Salute**, il **P. Generale Tullio Locatelli** ha esordito con le parole del Murialdo: "*Siamo nelle mani di Dio e siamo in buone mani*". Nel momento del distacco da questo mondo, sentiamo il bisogno di metterci nelle mani di Dio con fiducia. La vita di P. Pasquale si è snodata nella normalità e nella semplicità, anche se spesso egli ha ricoperto ruoli di responsabilità. Stare in mezzo ai giovani è stata la sua passione. Si è reso sempre di-

sponibile là dove l' obbedienza lo ha chiamato: a Segezia, a S. Giuseppe Vesuviano, a Viterbo, a Cefalù, a Torino. Ovunque si è distinto per il suo sorriso schietto e sincero nonché per il suo spirito di servizio. A Viterbo ha anche ricoperto la delicata responsabilità di **Padre Maestro degli studenti giuseppini avviati al sacerdozio e alla vita religiosa.**

La malattia lo ha duramente provato negli anni torinesi, ultimi della sua vita, che in breve lo hanno condotto alla morte. La sorella Cristina e i fratelli Fernando e Angelo gli sono stati vicini nel momento del trapasso. I confratelli giuseppini, specie quelli che con lui hanno condiviso gli anni di apostolato in mezzo ai ragazzi, ne conserveranno la cara memoria.

## Anniversari di matrimonio

Il 22 marzo scorso nella nostra Parrocchia si è festeggiato il ricordo degli anniversari di matrimonio. Ecco una foto ricordo di quel giorno



# UNA FAMIGLIA SENZA CONFINI: I GIUSEPPINI DEL MURIALDO IN ITALIA

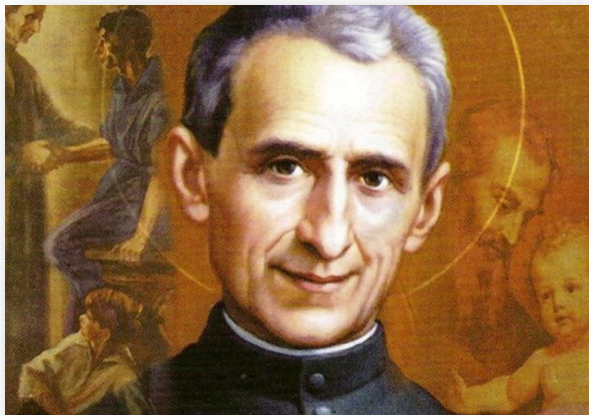
*Catia Bruzzo*

Se entrate in una delle tante case dei **Giuseppini del Murialdo** sparse per l'Italia, sentirete un rumore che sfida il silenzio di questi tempi: il vociare dei ragazzi.

In un'epoca in cui si dice spesso, con un po' di malinconia, che "i giovani mancano nelle parrocchie", l'opera di San Leonardo Murialdo si pone come un ponte coraggioso per andare a cercarli.

I Giuseppini sanno che per incontrare i ragazzi oggi bisogna parlare il loro linguaggio cioè quello del futuro e del lavoro.

Attraverso l'**ENGIM**, non gestiscono solo scuole, ma veri laboratori di vita. Pensiamo ai centri di eccellenza nel Veneto (Vicenza, Oderzo), dove si formano i tecnici di domani o alle storiche scuole del Piemonte (Torino, Pinerolo) e del Lazio (Roma, Albano Laziale). Spesso la parrocchia gestita dai giuseppini non è solo un luogo di culto, ma il banco di scuola dove migliaia di giovani imparano la dignità, seguendo il motto: "Fare bene il bene".



Se le panche delle chiese a volte sembrano vuote, i campi da calcio e le palestre dei Giuseppini sono molto frequentate.

Le **ASD** (Associazioni Sportive Dilettantistiche) sono la "chiesa all'aperto" del Murialdo. Esempi come il pontificio oratorio San Paolo a Roma, Napoli, Ravenna, Padova... dimostrano che lo sport è il primo passo per l'accoglienza. Qui i giovani non sono ospiti, sono protagonisti e si insegna che si vince solo se si fa squadra, trasformando il gioco in una palestra di valori cristiani.

Il carisma di San Leonardo si sposta poi nelle periferie dell'esistenza, dove il bisogno è più urgente.

Nelle Case Famiglia o centri educativi-sociali di Milano, Vicenza, Viterbo, Lucera, Taranto i Giuseppini offrono una casa a chi non ce l'ha. È un modo diverso di "fare parrocchia": meno formale, forse, ma intensamente evangelico, dove educatori e religiosi diventano padri e fratelli maggiori per chi è ferito dalla vita.

Da Ravenna a Taranto, le parrocchie muraldine cercano di essere "case tra le case". Anche qui nella nostra parrocchia la sfida è aperta:

non aspettare che i giovani tornino da soli, ma rendere le nostre comunità luoghi vivi, dinamici e accoglienti, proprio come voleva il nostro Santo che qui riposa.

Il Muraldo diceva: "*I giovani sono la porzione più preziosa e più delicata dell'umana società*" e se oggi mancano forse è perché cercano testimonianze concrete. Le opere dei Giuseppini in tutta Italia sono la prova che, quando si offrono delle opportunità, i giovani sanno coglierle.



**L'urna di S. Leonardo Muraldo nella nostra chiesa**

# GIUBILEO FRANCESCANO

*Stefania Dessì*

**Papa Leone XIV**, il 10 gennaio 2026 attraverso un decreto della Penitenzieria apostolica, ha proclamato l'Anno Giubilare Francescano in commemorazione dell'ottavo centenario del transito di **San Francesco d'Assisi**.

Secondo le disposizioni contenute nel documento, fino al 10 gennaio 2027, sarà concessa l'indulgenza plenaria a chi visiterà una chiesa giubilare rispettando le condizioni richieste (confessione, comunione eucaristica, recita del Credo, del Padre Nostro e una preghiera secondo le intenzioni del Papa).

Il 23 marzo scorso si è svolta in forma essenziale l'apertura ufficiale del **Giubileo francescano** in Terra Santa (i francescani della Custodia di Terra Santa sono i "guardiani" dei luoghi più significativi della cristianità anche nella capitale israeliana) nel contesto segnato dalla guerra che continua a sconvolgere la vita degli abitanti della capitale.

La celebrazione, che inizialmente prevedeva una processione dalla cima del Monte degli Ulivi fino al Getsemani, ha però dovuto essere ridimensionata a causa delle regole

di sicurezza proprie in un tale contesto di guerra.

Questo Giubileo si presenta come un'opportunità di rileggere il presente alla luce della fede usando gli occhi di San Francesco, capace di riconoscere l'azione di Dio anche nelle situazioni più drammatiche.

La celebrazione nella chiesa di San Salvatore a Gerusalemme, pur nella sua essenzialità, ha reso evidente che il Giubileo non è semplicemente una ricorrenza commemorativa, ma un tempo di conversione e di rinnovamento, infatti in un momento segnato da violenza e divisioni, la figura di San Francesco continua a indicare la via della pace che nasce da una vita riconciliata con Dio.

Il saluto francescano "Il Signore ti dia pace" risuona oggi con particolare intensità in Terra Santa, dove la pace appare fragile e lontana, ma resta per tutti il dono più grande da accogliere e testimoniare.

La locandina della prossima pagina elenca le chiese francescane giubilarie nella nostra città e nella nostra diocesi.

1226 — 2026  
Franciscus

2026  
Anno Giubilare Franciscano

## CHIESE FRANCISCANE GIUBILARI IN TORINO

**MADONNA DELLA GUARDIA** *frati minori conventuali*  
via Monginevro 251 – Torino  
• fra Fabio Scarsato – tel. 011.700803

**SANTA MARIA DEL MONTE** *frati minori cappuccini*  
piazzale Monte dei Cappuccini 3 – Torino  
• fra Piero Zampese – tel. 011.6604414

**MADONNA DI CAMPAGNA** *frati minori cappuccini*  
via Card. Massaia 98 – Torino  
• fra Claudio Passavanti – tel. 011.252069

**SANT'ANTONIO DI PADOVA** *frati minori*  
via Sant'Antonio da Padova 5 – Torino  
• fra Secondo Ballati – tel. 011.5621917

**SAN BERNARDINO DA SIENA** *frati minori*  
via San Bernardino 13 – Torino  
• fra Francesco Grassi – tel. 011.331405

CONTATTANDO I FRATI SI POSSONO  
ORGANIZZARE MOMENTI DI CATECHESI,  
PREGHIERA, CONFESSIONI E LITURGIE



## ALTRE CHIESE FRANCISCANE GIUBILARI IN DIOCESI DI TORINO E SUSA

**SAN FRANCESCO D'ASSISI** *chiesa diocesana*  
via San Francesco d'Assisi 11 – TORINO

**MADONNA DEGLI ANGELI** *chiesa parrocchiale*  
via Carlo Alberto 39 – TORINO

**STIMMATE DI S. FRANCESCO D'ASSISI** *chiesa parrocchiale*  
via Ascoli 32 – TORINO

**CAPPELLA DELLA SCUOLA**  
*suore Francescane Angeline*  
via G. Giusti 6 – TORINO

**MONASTERO SACRO CUORE** *clarisse cappuccine*  
via Duca d'Aosta 1 – MONCALIERI (TO)

**MONASTERO SANTA CHIARA** *clarisse*  
viale Madonna dei Fiori 3 – BRA (CN)

**SANTA MARIA DEGLI ANGELI** *frati minori cappuccini*  
via XX Settembre 42 – BRA (CN)

**SAN FRANCESCO D'ASSISI** *chiesa diocesana*  
str. Tetti Fasano – CHIERI (TO)

**SAN FRANCESCO D'ASSISI** *chiesa diocesana*  
fr. Benne – OGLIANICO (TO)

**SAN FRANCESCO D'ASSISI** *chiesa parrocchiale*  
via Marco Polo 17 – GRUGLIASCO (TO)

**SAN FRANCESCO D'ASSISI** *chiesa parrocchiale*  
p.zza L. Nicola 2 – PIOSSASCO (TO)

**SAN FRANCESCO D'ASSISI** *chiesa parrocchiale*  
via Roma 88 – SAN FRANCESCO AL CAMPO (TO)

**SAN FRANCESCO D'ASSISI** *chiesa parrocchiale*  
via San Francesco d'Assisi 24 – VENARIA REALE (TO)

**SAN FRANCESCO D'ASSISI** *chiesa diocesana*  
p.zza S. Francesco 3 – SUSA (TO)

**CAPPELLA DI CASA MADRE**  
*suore Francescane Missionarie di Susa*  
corso Unione Sovietica 20 – SUSA (TO)



centenari.f.to@gmail.com

# IL LABORATORIO DELLE DONNE: UNA STORIA DI COMUNITÀ, CRESCITA E CONDIVISIONE

*Elena Aloise*

Nel percorso che stiamo facendo alla scoperta delle realtà del nostro territorio, questo articolo ha per me un significato particolare. Racconta la storia de *Il Laboratorio delle Donne*, un'associazione che ho visto nascere e crescere, e che il 16 aprile 2026 ha visto la sua conclusione dopo nove anni di attività. L'associazione nasce a gennaio 2017 con un obiettivo chiaro: promuovere la creatività, la formazione e la condivisione tra donne, offrendo uno spazio nel quale potersi esprimere, crescere e sentirsi parte di una comunità.

Il sogno era semplice e allo stesso tempo ambizioso: creare un luogo sicuro, dove donne di età e percorsi diversi potessero incontrarsi, condividere idee e dare forma ai propri talenti.

In questi anni, quel sogno ha preso vita.

Attraverso workshop e incontri gratuiti per le socie, il Laboratorio ha proposto attività diverse, pensate per rispondere ai bisogni concreti delle donne: corsi di comuni-



## Le socie fondatrici

cazione, percorsi di supporto alla ricerca di lavoro, consulenze di immagine, laboratori artistici, eventi dedicati al benessere, incontri di educazione finanziaria, presentazioni di libri e rappresentazioni teatrali.

Tutte attività rese possibili grazie alla disponibilità di professioniste che hanno scelto di mettere a disposizione competenze ed esperienza in modo volontario.

Tra le esperienze più significative, il progetto di urban knitting, in collaborazione con altre realtà del territorio, ha rappresentato un mo-

mento di forte partecipazione: donne riunite intorno all'uncinetto hanno trasformato il gesto creativo in un segno visibile nel quartiere, portando colore, relazione e presenza negli spazi comuni. Accanto a questo, il bookclub e i momenti di incontro hanno costruito nel tempo una rete di relazioni autentiche.

La forza dell'associazione è sempre stata la comunità: donne che, insieme, hanno creato valore, conoscenza e connessioni.

Chi è passata anche solo per un incontro ha trovato uno spazio accogliente, in cui fermarsi, raccontarsi e condividere un pezzo di strada.

Non sono mancate le difficoltà. La più grande è stata coinvolgere in modo continuativo le persone e, soprattutto, intercettare un bisogno profondo: il tempo per sé.

Oggi sappiamo che questo è un nodo cruciale. Un recente report di Unitelma Sapienza guidato dalla Prof.ssa Azzurra Rinaldi evidenzia come, nella fascia tra i 26 e i 45 anni, molte donne non riescano a ritagliarsi nemmeno un'ora al giorno per sé stesse. Un dato che racconta di carichi sbilanciati, di una cura ancora troppo spesso concentrata sulle donne, e di una stanchezza che diventa strutturale.

È anche dentro questo contesto che matura la decisione di chiudere



### Urban knitting

l'associazione.

Il passaggio al Terzo Settore richiede oggi energie, risorse e un impegno continuativo che, come gruppo, non riusciamo più a sostenere. Una scelta difficile presa con consapevolezza, ma non senza emozione.

Giovedì 16 aprile si è tenuta la riunione delle socie che ha formalizzato la chiusura di questo percorso.

Eppure, guardando a questi nove anni, resta una certezza: il sogno iniziale è stato realizzato.

Abbiamo creato uno spazio, abbiamo generato incontri, abbiamo lasciato un segno.

Perché, a volte, il valore di un'esperienza non sta solo nella sua durata, ma nella qualità delle relazioni che ha saputo costruire.

E quelle relazioni rimangono e sapranno dare forma a nuovi modi di stare insieme.

# 80° ANNIVERSARIO DELLA BANDA SALUS

*Mariko Ceccato*



**80°**  
ANNIVERSARIO  
Associazione Musicale APS  
**SALUS**

In collaborazione con



Con il patrocinio di:



## **Banda Musicale SALUS aps** **24 maggio 2026** **80° Anniversario di Fondazione**

**Con la gentile partecipazione di:**

- Banda Musicale Cittadina di Orbassano
- Banda Musicale di Borgaretto

### **Programma**

**ORE 10.00 RITROVO DELLE BANDE**

- Banda Musicale Cittadina di Orbassano Via Chiesa della Salute ang Via Stradella
- Filarmonica di Mirafiori Via Chiesa della Salute ang Via Saorgio

**Dalle Ore 10.00 alle ore 11.00 Santa Messa in ricordo dei defunti della banda SALUS**

**ore 10.15 Inizio di un breve intrattenimento musicale nei punti di ritrovo**

**ore 10.30 inizio sfilata musicale per convergere in PIAZZA DELLA VITTORIA**

- Banda Musicale Cittadina di Orbassano Sfilata per Via Vibò fino a Piazza della Vittoria
- Filarmonica di Mirafiori Sfilata per Via Villar fino a Piazza della Vittoria

**ore 11.00 RADUNO E FESTA**

Esibizione dei Complessi Bandistici  
Discorso Ufficiale per il 80° Anniversario di Fondazione  
Premiazione dei Complessi Bandistici

**ore 13.00 Conclusione**

**In caso di pioggia la festa si svolgerà nel salone Giovanni XXIII presso il santuario di Nostra Signora della Salute**

# ANAGRAFE

## *Defunti*

Badalucco Giuseppa  
Bargetto Teresina  
Bollarino Maria Bruna  
Cittadella Anna Maria  
D'Ammicco Michele  
De Girolamo Maria Silvana  
Di Corsi Natalia  
Dibenedetto Giovanni  
Ferruzzi Vincenza  
Fracchia Secondina  
Galligani Giancarlo  
Gobello Mercedes  
Ligori Giovanna  
Lofoco Emanuele  
Lorenzetti Gemma

Maiella Antonetta  
Maita Salvatore  
Marchiani Giovanni  
Mazzeo Lorenzo  
Montedoro Pasquale  
Pirazzi Sigifredo  
Rovey Marisa  
Santulli Maria  
Savaresi Vilma  
Semeraro Vito  
Stumpo antonio  
Tomaino Rosa  
Tucci Giuseppe  
Virano Teresio  
Vitale Cataldo



**Teresio Virano**

Ricordiamo con la Banda Musicale Salus il suo stimato Presidente Emerito Teresio Virano. Ultimo tra i primi musicanti a dar vita alla nostra realtà, ha rappresentato per decenni il cuore pulsante e la memoria storica del gruppo, servendolo con dedizione assoluta fino al suo ritiro nel 2022.

Mentre la Banda si accinge a onorare l'ottantesimo anniversario della fondazione il Consiglio Direttivo, i Maestri e tutti i musicisti si uniscono al cordoglio della famiglia, custodi grati di un'eredità umana e artistica che non verrà dimenticata. Il suo esempio continuerà a risuonare in ogni nota.

Parrocchia  
**Nostra Signora della Salute**  
Via Vibò 26 - 10147 Torino  
parroco@chiesasalute.it  
www.chiesasalute.it  
tel. 011.29 09 98



Sosteniamo il nostro storico bollettino parrocchiale con le nostre donazioni in ufficio parrocchiale, tramite l'apposita cassetta in fondo alla chiesa e durante la tradizionale "Giornata del Bollettino"

**Puoi sempre trovare la tua copia del bollettino in questi luoghi:**

- Cesto collocato in fondo alla chiesa
- Ufficio parrocchiale - via Vibò 26
- Fucsia Chiosco Fiori - piazza della Vittoria 22/A
- L'Edicola del Borgo - via Chiesa della Salute 10
- La Piola-libreria di Catia - via Bibiana 31
- Biblioteca CDS - via Stradella 192

Direttore Responsabile: Ezio Ercole

Direttore: Salvatore Pantano

Redazione: Elena Aloise, Vincenzo Azzarello, Catia Bruzzo, Barbara Capuzzo, Stefania Dessì, Pierpaolo Massa, Roberto Orlandini, Cristiana Spiller